

COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E PRESIDENTI DI SCUOLE
VERBALE DEL 31.05.2018

Il giorno 31.05.2018 alle ore 16:30, presso la Sala Consiglio - Rettorato del Palazzo Ateneo, si è riunito il Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole e risulta così composto:

	DIPARTIMENTI	DIRETTORI	
1)	Biologia	Giuseppe CORRIERO	P
2)	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	Maria SVELTO	P
3)	Chimica	Francesco FRACASSI	G
4)	Dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO)	Francesco GIORGINO	G
5)	Farmacia-Scienze del Farmaco	Roberto PERRONE	P
6)	Giurisprudenza	Roberto VOZA	P
7)	Informatica	Donato MALERBA	P
8)	Interdisciplinare di Medicina (DIM)	Carlo SABBA’	A
9)	Interuniversitario di Fisica	Salvatore Vitale NUZZO	P
10)	Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”	Bruno NOTARNICOLA	P
11)	“Lettere, Lingue, Arti’: italianistica e culture comparate”	Francesco FIORENTINO	P
12)	Matematica	Addolorata SALVATORE	P
13)	Medicina Veterinaria	Domenico OTRANTO	P
14)	Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	Giacomo SCARASCIA MUGNOZZA	P
15)	Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	Maria Rosaria CARRATU’	S
16)	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	Rosalinda CASSIBBA	P
17)	Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	Teodoro MIANO	G
18)	Scienze della Terra e Geoambientali	Luisa SABATO	S
19)	Scienze Economiche e Metodi Matematici	Ernesto TOMA	P
20)	Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	Maria TROJANO	P
21)	Scienze Politiche	Giuseppe MORO	P
22)	Economia, Management e Diritto dell’Impresa	Giovanni LAGIOIA	P
23)	Studi Umanistici (DISUM)	Paolo PONZIO	P

	SCUOLE	PRESIDENTI	
1)	Scienze e Tecnologie	Domenico DI BARI	P
2)	Medicina	Silvia COLUCCI	D
P: Presente - A: Assente – G: Giustificato – D: Delegato – S: Sostituto			

Ordine del Giorno:

- 1) *Comunicazioni;*
 - 2) *Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy: adempimenti*
 - 3) *Visita ANVUR per accreditamento periodico sede.*
- *Varie ed eventuali.*

Presiede la riunione il Rettore.

Partecipano il Direttore Generale, dott. Federico Gallo; il dott. Emilio Miccolis, Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali; la dott.ssa Maria Elena Lampignano, responsabile della Sezione Centri e altre Strutture decentrate della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali che assume le funzioni di segretario verbalizzante e la dott.ssa Maria Daddabbo con funzioni di supporto segretariale.

Il Rettore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 17:10. Entra la dott. ssa Rosa Maria Sanrocco.

1.Comuncazioni

Il Rettore informa che il 25 maggio u.s. è entrato in vigore il Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR) n. 2016/679 con cui l'Unione Europea ha voluto rafforzare e rendere più omogenea la protezione dei dati personali dei cittadini e residenti nella Unione Europea.

La nuova normativa riprende il Codice della Privacy (D.Lgs n. 196/2003), ne modifica taluni istituti, impone sia in ambito pubblico che privato un diverso approccio nel trattamento dei dati personali, prevedendo nuovi adempimenti e richiedendone un'attività di adeguamento. Le principali novità introdotte riguardano la previsione di strumenti di garanzia (es. tutela del diritto all'oblio), l'istituzione del Registro delle attività, la disciplina di responsabilità penali e amministrative, l'individuazione del Responsabile della protezione dei dati.

In previsione dell'entrata in vigore del Regolamento in questione, il Rettore illustra le attività che l'Ateneo di Bari ha svolto, predisponendo una prima bozza di linee guida sull'applicazione del GDPR e costituendo un Gruppo di lavoro con professionalità giuridiche ed informatiche di cui fa parte il prof. Donato Malerba, allo scopo di istituire uno Short master per la formazione del RTD – Responsabile del Trattamento dei Dati - e dei soggetti autorizzati a tale trattamento.

Inoltre il Rettore riferisce che è stata nominata la dott.ssa Rosa Maria Sanrocco, quale Responsabile della protezione dei dati personali (cfr. Allegati 1-3).

I dati da trattare in ambito universitario sono molteplici e riguardano gli studenti, i docenti, i terzi, i fornitori, la ricerca. Pertanto, occorrerà effettuare una ricognizione dei trattamenti attualmente in atto all'interno dell'Università, predisporre un organigramma e nominare i Referenti all'interno dei Dipartimenti.

2. Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy: adempimenti

La dott.ssa Sanrocco illustra i compiti che dovrà svolgere come RPD: informare e fornire consulenza al titolare del trattamento; sorvegliare l'applicazione del GDPR; avere contatti e cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali; supportare il personale che si occupa di tali dati.

L'adeguamento alla nuova normativa richiede azioni vaste e complesse, ma necessarie per porre in essere comportamenti corretti conformi alla normativa vigente e gestire al meglio la mole di dati che l'Università detiene, anche considerando le pesanti sanzioni previste in caso di violazione delle norme del GDPR.

La dott.ssa Sanrocco precisa che il percorso di adeguamento inizierà con una ricognizione dei trattamenti svolti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e delle relative principali caratteristiche (finalità del trattamento, descrizione delle categorie di dati e di quelle degli interessati, categorie di destinatari cui è prevista la comunicazione, misure di sicurezza, tempi di conservazione) e ogni altra informazione che il titolare ritenga opportuna al fine di documentare le attività di trattamento svolte. Si rende necessario istituire il Registro delle attività di trattamento in cui saranno contenute tutte le informazioni relative alle attività connesse con il trattamento dei dati personali (nome e dati di contratto del titolare del trattamento, del Responsabile e del Responsabile della protezione dei dati; finalità del trattamento, descrizione delle categorie di interessati e delle categorie di dati personali trattati; destinatari a cui i dati saranno comunicati, descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative individuate al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio a cui sono esposti (es. la perdita di una *pen drive* in cui ci sono i dati degli studenti si configura come *data breach*, cioè perdita di dati

personali e come tale va comunicata al Garante) e l'individuazione dei Referenti che dovranno collaborare con il RPD nelle Strutture universitarie in cui i dati personali sono gestiti per le finalità istituzionali. Quest'ultimo caso riguarda i Dipartimenti e le Scuole per i quali occorrerà designare il "Referente interno" che sarà identificato con il Direttore, il Presidente di Scuola e i Dirigenti i quali a loro volta potranno delegare il personale, anche tecnico-amministrativo, per alcuni ambiti. A tal proposito, la dott.ssa Sanrocco suggerisce la designazione di una persona affidabile e disponibile e che non sia già oberata da altre incombenze.

La dott.ssa Sanrocco e il suo staff semplificheranno la procedura di raccolta delle informazioni, mediante un *form* on line che i referenti dovranno compilare con le informazioni richieste dal Regolamento. L'invio di tale *form* implementerà un file che il RPD provvederà a rielaborare ed analizzare comparando il contenuto con lo standard normativo. Infine, al fine di uniformare le procedure in Uniba, è prevista una piattaforma intranet in cui verranno inserite tutte le informazioni relative al trattamento dei dati personali, la modulistica da utilizzare, le formule da utilizzare nei documenti amministrativi (es. Convenzioni). In tal modo, sarà costituito un "dossier privacy" pronto e disponibile su eventuale richiesta del Garante.

Il Rettore aggiunge che il D.Lgs attuativo del RGPD è in discussione al Parlamento e non appena verrà emanato, anche l'Università di Bari adotterà il relativo Regolamento interno.

Il Rettore, inoltre, precisa che occorre verificare l'applicazione della normativa in casi di dati condivisi (es. Aziende Universitarie Ospedaliere, Partecipate universitarie, Spin off, Convenzioni, Consorzi). A tal proposito, la dott.ssa Sanrocco informa che arriveranno richieste dagli enti e istituzioni esterne relative alla richiesta della nomina del "Referente esterno" del trattamento per l'Università di Bari e invita ad inoltrare tali richieste al gruppo preposto al fine di concordare una linea comune d'azione. Per le future Convenzioni che verranno stipulate, l'incarico di Referente dovrà essere esplicitato in forma scritta.

Il Prof. Di Bari chiede se sono assoggettate alle nuove normative anche le Convenzioni per tirocinio e alternanza scuola lavoro.

La dott.ssa Sanrocco conferma.

Il Direttore Generale informa che la bozza di Regolamento interno è improntata alla libera circolazione dei dati all'interno dell'Università, senza formalismi, purché si mantengano i fini per cui il trattamento è stato concesso.

Il Prof. Moro chiede delucidazioni sull'attività di ricerca e sulla titolarità dei dati relativi ad essa.

La dott.ssa Sanrocco invita ad attendere la pubblicazione del decreto attuativo.

I proff. Svelto, Voza e Lagioia lamentano la moltitudine di normative e le incombenze che ne derivano, soprattutto considerando il carico di lavoro dei propri collaboratori.

La dott.ssa Sanrocco e il prof. Malerba, avendo studiato la normativa e le incombenze che ne derivano, ritengono che con una buona organizzazione si possa ottemperare a quanto richiesto dalla normativa in modo efficiente. Inoltre la dott.ssa Sanrocco renderà più agevole e uniforme la raccolta delle informazioni tramite il *form*.

I proff. Otranto e Trojano affermano di avere un'esperienza consolidata in materia. In particolare, la prof.ssa Trojano informa che per ottenere l'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili occorre il consenso informato. Tuttavia la prof.ssa Trojano evidenzia carenza di personale all'interno del Dipartimento.

Il Direttore Generale promette la risoluzione del problema del fabbisogno del personale e comunica che nei giorni 19-20-21 giugno p.v., con la collaborazione del dott. Miccolis, convocherà i Direttori di Dipartimento e i Dirigenti per pianificare la distribuzione del nuovo personale.

La prof.ssa Cassibba chiede chiarimenti sul Registro delle attività e sull'individuazione di accortezze da adottare nell'ambito della Ricerca. In particolare, chiede delucidazioni relative alla responsabilità della ricerca effettuata da un ricercatore afferente al Dipartimento da lei diretto.

Il Direttore Generale invita ad attendere il Regolamento interno ove tutto sarà minuziosamente disciplinato.

La dott.ssa Sanrocco ribadisce che il Registro delle attività ha la finalità di chiarire tutto ciò che riguarda il trattamento dei dati: persone autorizzate alla gestione, conservazione e utilizzo degli stessi dati.

Il prof. Scarascia Mugnozza chiede se la materia del trattamento di dati vada trattata in forma diffusa responsabilizzando tutti i dipendenti o in forma gerarchica. In questo secondo caso, egli ritiene che non sempre i Direttori di Dipartimento siano a conoscenza dei dati utilizzati dai Docenti, Ricercatori e Personale Tecnico Amministrativo afferenti alle Strutture di riferimento.

Il Direttore Generale ribadisce che è necessario attendere l'emanazione del Regolamento interno.

La dott.ssa Sanrocco esce alle ore 18:15.

3. Visita ANVUR per accreditamento periodico sede

Il Rettore dà disposizione affinché venga distribuita al Collegio la nota (cfr Allegato 4) con cui il Prof. Giuseppe Crescenzo, Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo, ha comunicato al Rettore le azioni in atto in vista della visita ANVUR per l'accreditamento periodico della sede che avverrà tra il 12 e 16 novembre 2018 da parte di una Commissione di esperti della Valutazione (CEV).

Il Direttore Generale illustra le slide (cfr Allegato 5) e informa che i Dipartimenti che verranno valutati per la didattica e la ricerca sono: Biologia, Medicina Veterinaria e Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione mentre le altre Strutture che verranno valutate solo per la didattica sono: i Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Umanistici, Economia e Finanza, Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”, Scienze politiche, Scienze della Terra e Geoambientali, Chimica, Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti e la Scuola di Medicina– per il Corso di Laurea di Scienze Motorie (cfr Allegato 6). Il lavoro della CEV inizierà circa due mesi prima della data della visita in loco, mediante l’analisi delle pagine web di Uniba in cui devono essere inseriti i documenti chiave inerenti ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio in esame. Al termine di questa fase, verranno redatti tre Quaderni di pre-visita in cui saranno contenuti l’esito delle analisi delle fonti documentali, gli aspetti da approfondire durante la visita in loco e un’indicazione per ogni punto di attenzione. La documentazione che sarà analizzata per i Dipartimenti oggetto di visita sono: i documenti programmatici e la Scheda Unica Annuale (SUA –RD); mentre per i Corsi di Studio: le Schede Uniche Annuali, i Rapporti di Riesame ciclico, le Schede di Monitoraggio annuale e le Relazioni della Commissione paritetica (CPDS). Successivamente la CEV effettuerà la visita in loco durante la quale è prevista l’audizione dei Direttori e della Governance dei Dipartimenti, il gruppo di riesame, gli studenti, il personale tecnico amministrativo, i docenti referenti dei corsi, la commissione paritetica e nuovamente il gruppo di riesame per fare il punto della situazione su quanto raccolto. La CEV prenderà in esame, altresì, le Sedi da un punto di vista strutturale. A tal proposito, il Direttore Generale informa che il gruppo costituito dai dott.ri Emilio Miccolis, Giuditta Bonsegna e Francesco Franciosa visiteranno le strutture al fine di programmare gli interventi edilizi da effettuare agli edifici universitari (cfr Allegato 7).

Il Direttore Generale, invita all’aggiornamento del Documento di Programmazione Dipartimentale in conformità a quello di Ateneo. Tale aggiornamento è necessario per i Dipartimenti che saranno sottoposti alla visita della CEV ma sarebbe opportuno che anche gli altri Dipartimenti si uniformassero.

Il prof. Otranto manifesta l’opportunità che il Piano Strategico Integrato coinvolga tutti i Dipartimenti.

Il Direttore Generale chiarisce che questa Università, rispetto alle altre realtà universitarie, risulta tra le prime a predisporre documenti di programmazione a livello dipartimentale già dal 2016, con un’ottima valutazione da parte dell’ANVUR.

Il prof. Corriero ricorda che il piano triennale non ha esaurito i suoi effetti e quindi si domanda a cosa serva un aggiornamento del Documento di Programmazione Dipartimentale.

Il Direttore Generale chiarisce che non tutto è possibile coprire con i Punti Organico disponibili.

Il prof. Di Bari chiede se la CEV visiterà anche i Dipartimenti ove afferiscono i corsi di laurea che verranno valutati esclusivamente per la didattica.

Il Direttore Generale informa che la CEV visiterà i Dipartimenti solo per la parte inerente al corso di laurea oggetto di analisi e ribadisce la necessità di aggiornare i siti web.

Il prof. Otranto chiede se la documentazione da mettere a disposizione della CEV sia pronta.

Il Direttore Generale riferisce che la maggior parte della documentazione è pronta per l'analisi da parte dell'ANVUR

Il prof. Notarnicola evidenzia che nell'informativa sullo stato dell'arte relativa ai lavori di ristrutturazione e ammodernamento delle aule e degli immobili interessati dalla visita di accreditamento dell'ANVUR (cfr. Allegato 8) non è menzionata la struttura ove ha sede il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture". Tuttavia, vi sono numerose problematiche che egli ha segnalato in merito alla sicurezza della Struttura da lui diretta.

Il Direttore Generale ribadisce che effettuerà i sopralluoghi nelle strutture interessate.

Il prof. Moro chiede ulteriori chiarimenti sul documento di programmazione.

Il Direttore Generale ribadisce che il Documento di Programmazione contiene un nuovo format al quale tutti i Dipartimenti dovrebbero uniformarsi, apportando gli aggiornamenti intercorsi dal 2016 e invita a non soffermarsi solo sulla componente assunzionale.

Il prof. Scarascia Mugnozza concorda con il Direttore Generale e ritiene che nel Piano Strategico vadano inserite tutte le esigenze: punti di forza e di debolezza, nuove prospettive e poi gestire le priorità.

Il prof. Ponzio informa che è pronta la documentazione per la visita della CEV, ma lamenta l'esistenza di problematiche attinenti alla Struttura da risolvere con l'ausilio dell'Ufficio Tecnico. Inoltre, mostra disappunto in merito alla Responsabilità attribuita ai Direttori di Dipartimento nell'ambito *in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* approvato dagli Organi collegiali di Governo.

Il Direttore Generale richiama la clausola di salvaguardia inserita nel Regolamento ove sono disciplinate le responsabilità e informa che il Consiglio di Amministrazione ha destinato delle risorse per mettere in sicurezza i Dipartimenti.

Il prof. Voza puntualizza che la norma transitoria, che subordinava l'acquisizione della qualità di Dirigente per la Sicurezza in capo ai Direttori di Dipartimento solo al verificarsi di talune condizioni, è stata sostituita da una norma di chiusura che attribuisce le responsabilità in capo ai Direttori di Dipartimento.

Il Rettore rinvia ad altra seduta la discussione sul tema della Sicurezza in quanto non è argomento all'ordine del giorno.

Alle ore 19:05, non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

f.to IL SEGRETARIO
dott.ssa Maria Elena Lampignano

f.to IL RETTORE
prof. Antonio Felice Uricchio